

IL NOSTRO TEATRINO



Il teatro è una forma di comunicazione. Usata già in passato per divertirsi e per divertire, è apprezzata anche oggi da bambini, adulti e anziani. La prof.essa Lucini e la prof.essa Nella Franca hanno proposto questa attività agli alunni della classe 2[^]D e ad Antonia Morris, alunna di 1[^]E, di nazionalità australiana. Il messaggio che vorremmo comunicare è il seguente: l'amicizia è un bene da difendere.

ATTORI

Elisabetta Benericetti
Silvia Beretta
Luz Milena Carnevali
Cristina Codega
Mattia Compagnoni
Lidia Fucile
Mirko Giacomelli
Giulia Mascioni
Luca Morini
Daniele Pizzocaro
Benedetta Regonesi
Simone Samparisi
Antonia Morris
Prof Lucini

PERSONAGGI

Campanella
Violetta
Arnica
Rosa canina
Prof. Nico Bota
Semprevivo
Cardo
Fiordaliso
Papavero
Araldo
Camomilla
Dente di cane
Margherita
Sole

Con pochi mezzi, ma con molta fantasia, siamo riusciti nell'arco di cinque mesi a realizzare una recita comica a sfondo drammatico sotterraneo (molto sotterraneo!).

LA STORIA

Un gruppo di fiori, molto affiatato, vive tranquillo in un prato, illuminato dall'amico Sole.

Un giorno i fiori vengono sorpresi da un tipo stravagante, un Araldo, che odia la campagna e che annuncia un concorso floreale; i fiori decidono di partecipare, ma a questo punto incominciano invidia, derisione e dispetti. Finalmente il Giudice arriva e dopo aver assistito alla presentazione di ogni singolo fiore, emette i giudizi, tutti peraltro negativi. Ora i fiori, delusi e umiliati, capiscono il loro sbaglio e consolandosi a vicenda tornano a ricostituire un bellissimo prato. Il giudice, sorpreso da quello spettacolo di colori e forme, promette loro premi grandiosi, ma i fiori che hanno già capito che l'amicizia è più importante delle fama, rifiutano con decisione.

Durante le prove del nostro "teatrino drammatico", oltre ad avere appreso diverse cose ci siamo anche tanto divertiti con "sventure" e "buffonate" di ogni genere, abbiamo storpiato battute e riso tanto, ad esempio quando Milena (l'Arnica) ha detto "io puzzo più di te" invece che "io profumo più di te". Ci siamo molto divertiti quando Cristina (la Rosa) sbraitava istericamente e quando Giulia (il Fiordaliso) provava le sue mosse sexy.

A parte queste "papere", noi piccoli attori siamo riusciti a realizzare un'opera carina e piuttosto comica.

All'inizio eravamo tutti titubanti, incerti, imbarazzati e non utilizzavamo correttamente la voce, ma grazie alle nostre esperte insegnanti, abbiamo imparato che:

- 1) la voce deve essere chiara, scandita e tenuta costantemente alta;
- 2) durante la recita non bisogna mai voltare la schiena (...e il fondo schiena!) al pubblico;
- 3) non bisogna mai guardare il pavimento, ma guardare il pubblico in modo che questo possa percepire gli stati d'animo e la tensione presenti nella scena;
- 4) il teatro può essere realizzato con pochi elementi e ciò che conta di più è la fantasia.

Breve flash delle prove:

LUCINI: "Antonia piantala, se no ti taglio come un salame!"

ANTONIA: "Ma io non sono salami!"

LUCINI: "Guarda che ti faccio diventare un peperone!"

ANTONIA: "Io no peperoni!"

LUCINI: "Antonia! ...ci vuole passione nel recitare!"

ANTONIA: "Il frutto della passione?"

A quelli di voi che vorranno vederci "giocare al teatro"

(...prima settimana di giugno) una preghiera:

- Risparmiate i pomodori (sono ancora così cari!) ...ma non gli applausi!

Pseudo-articoliste:

Elisabetta Benericetti, Silvia Beretta, Cristina Codega,
Lidia Fucile, Giulia Mascioni, Benedetta Regonesi.

(Classe 2[^]D)

